

Rassegna del 11/07/2023

Nazione Pisa-Pontedera	Il festival del Mediterraneo. Torna Sete sois sete luas. L.B. Quando l'arte contamina i Paesi	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Arte, musica e gastronomia Torna "Sete Sois Sete Luas" Silvi Paola	2

Il festival del Mediterraneo Torna Sete sois sete luas Quando l'arte contamina i Paesi

La rassegna invade Pontedera, Buti e Calcinaia con appuntamenti fino al 23 luglio
Il sindaco Franconi: «Un'opportunità per raccontare la nostra città nel mondo»

PONTERERA

La musica, l'arte e le culture dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo sono pronte a contaminare Pontedera, ma anche Buti e Calcinaia sono coinvolte, con la 31esima edizione del Festival Sete Sois Sete Luas. Per tutto il mese di luglio sono previsti concerti, spettacoli, degustazioni ecc. La prima serata si è tenuta ieri sera al Centrum Sete Sois Sete Luas di Pontedera ma gli appuntamenti da oggi al 23 luglio sono quasi giornalieri. Il prossimo è quello giovedì 13 luglio alle ore 19 alla Stella Azzurra con lo spettacolo «Sobre Rodes» di Yldor Llach dalla Catalogna, uno spettacolo con la sua bicicletta acrobatica e contestualmente ci sarà una degustazione di tapas della chef portoghese Maria Josè. Venerdì 14 sempre alle 19 lo stesso spettacolo sarà presentato al Museo della Bicicletta di Fornacette

mentre sabato 15 alle ore 20.30 al Centrum sarà il concerto dei Germà Negre dalla Catalogna e la degustazione a 10 euro della chef Maria Josè. E poi ancora altri concerti e spettacoli per tutta la prossima settimana con artisti spagnoli, portoghesi, capoverdiani, francesi e così via che si esibiranno anche nelle frazioni di Treggiaia, Montecastello, La Rotta e poi a Buti e Calcinaia. Curioso anche l'appuntamento di mercoledì 19 luglio con un concerto sul battello fluviale (dalle ore 19.30) con tanto di degustazione gratuita al parco fluviale della Rotta. L'ingresso ai concerti è sempre gratuita. «Questo Festival ha la capacità di innovare e contaminare – ha detto il sindaco Matteo Franconi – è un'opportunità per raccontare Pontedera nel mondo e di ospitare artisti che portano qua le loro capacità artistiche e musicali. Un vero momento di crescita culturale».

I.b.



Arte, musica e gastronomia Torna “Sete Sois Sete Luas”

Il Festival “**diffuso**”, alla sua 31^a edizione, andrà avanti fino al 23

Pontedera Celebra la 31^a edizione il Festival Sete Sois Sete Luas e per onorare questo storico traguardo, dopo i murales realizzati al Villaggio Gramsci, è pronto a colorare di nuovo la città della Vespa ma anche i paesi vicini. Da La Rotta a Montecastello, da Treggiaia a Buti e a Calcinaia, arte, musica e gastronomia si diffonderanno fino al 23 luglio.

Partite ieri sera, proprio dalla sede del Centrum in viale Rinaldo Piaggio, le iniziative culturali e i progetti effervescenti per viaggiare in paesi diversi, conoscere usanze e tradizioni lontane, creare contaminazioni all'insegna di danze tipiche, orchestre poliedriche e successi andranno in scena per altri dodici giorni.

«Il nostro – spiega il responsabile del Festival Marco Abbondanza – è un cartellone ricco di eventi, a ingresso gratuito, che si dipanerà nei quartieri cittadini e in Valdera. Quest'anno ci saranno anche spettacoli di bicicletta acrobatica con l'artista catalano Yldor Llach, i ritmi esplosivi del gruppo Germa' Negre e la musica di Capo Verde con la Maio 7 Luas Band che si esibirà con dei concerti di solidarietà in alcune Rsa del territorio e sul battello fluviale e il Fado con Beatriz Felicio, ormai un appuntamento fisso della nostra programmazione».

E l'intenzione alla base del Festival è quella di far collabo-



Un momento della presentazione di “Sete Sois Sete Luas”

rare musicisti e artisti di paesi diversi che superano le barriere geografiche e creano show collettivi. Tra questi, l'italiano Michele Ascolese, chitarrista che ha suonato con Ornella Vanoni, Eros Ramazzotti e Fabrizio De Andrè, il musicista francese di tarhu Nicolas Beck e il trombettista portoghese Diogo Duque. Inoltre, ci saranno occasioni per degustare piatti tipici della chef Maria José Sousa, proveniente da Elvas, città in Portogallo patrimonio dell'Unesco. «Per me è un'esperienza bellissima - commenta Ascolese – perché creare musica attraverso un mix di culture differenti è un sogno e al Festival diventa realtà».

Il Festival si concluderà domenica 23 luglio, alle 21.30 in piazza Malaspina a Monteca-

stello, con il premio Rivelazione Castello d'oro, contest musicale con in palio una residenza artistica in Portogallo. «Il Festival – aggiunge il sindaco Matteo Franconi – è una testimonianza di integrazione perfetta che arricchisce Pontedera con una rete di sinergie tra gli enti pubblici che racconta la nostra città nel mondo».

Dello stesso avviso l'assessora alla cooperazione internazionale Carla Cocilova: «La dimensione interculturale sia un elemento fondamentale per il nostro territorio e garanzia di un dialogo continuo per il benessere della comunità. Sotto questo aspetto il Festival è senza dubbio esempio di buone pratiche».

Paola Silvi

